**Roma dalla monarchia alla Repubblica**

1. Roma consolida il suo dominio nel Lazio e sottomette le popolazioni vicine
2. Poi, pian piano, Roma conquista l’intera penisola italiana
3. Roma poi si spingerà oltre l’Italia

**La cacciata dei Tarquini e la nascita del consolato**

* *Nascita di Roma* 🡪 **753** a.C.
* *Passaggio dalla monarchia alla repubblica* 🡪 **509** a.C.

Come è avvenuto questo passaggio? Ancora una volta si mescolano leggenda e storia. La tradizione dice che il passaggio fu determinato da una **ribellione dei romani nei confronti del re Tarquinio il Superbo** in seguito a uno **stupro fatto da suo figlio** (**Sesto Tarquinio**) a **LUCREZIA**, moglie di Collatino.

Collatino aveva lodato, durante un assedio, sua moglie dicendo che era una donna di grande virtù. Collatino disse agli altri di andare a vedere cosa stavano facendo le loro donne. Lucrezia effettivamente, mentre le altre donne banchettavano, stava lavorando la lana (modello romano della donna). **Sesto Tarquinio rimane colpito sia dalla virtù che dalla bellezza di Lucrezia**. Ritorna perciò da lei e tenta di sedurla; lei si oppone, ma poi deve **cedere ai ricatti dell’uomo**. In seguito Lucrezia **confessa tutto** a marito e padre, e **per la vergogna si uccide**.

**Lucio Giulio Bruto** estrae il coltello da Lucrezia e giura di cacciare i Tarquini. Il popolo, venuto a conoscenza dei fatti, **si ribellò ai Tarquini** e il **potere fu dato a DUE CONSOLI** (Lucio Giulio Bruto e Lucio Tarquinio Collatino).

Questa è una storia esemplare (è cioè di esempio e d’insegnamento): ***l’onore delle donne*** era uno dei fondamenti su cui si basava lo stato romano:

Gli storici sono però divisi tra due ipotesi:

* il passaggio dalla monarchia alla repubblica è stato **graduale**
* c’è stata effettivamente **una rivolta**

Attorno al **509 a.C**. comunque **il re fu sostituito dai consoli**. Dal potere assoluto del re (a carica vitalizia, cioè valida per tutta la vita) si passa a magistrature collegiali e temporanee.

Probabilmente è accaduto che **i re etruschi avessero perso molta della loro potenza**. Ne approfittano GLI ARISTOCRATICI per fare un colpo di stato, introducendo la magistratura del consolato.

Roma diventa una **REPUBBLICA ARISTOCRATICA** (dominata dunque dai patrizi).

I consoli:

* **HANNO IL PIENO POTERE** (comando dell’esercito, convocazione del senato, ecc.; non avevano cariche religiose, che spettavano al pontefice) **SONO DUE**, e quindi devono trovare un accordo (console = colui che si consulta).
* La loro carica durava **1 ANNO**
* Non dovevano rendere atto delle loro azioni agli elettori
* Avevano una guardia del corpo, i **littori** (che li accompagnavano portando le insegne del potere assoluto, l’*imperium*).
* Ogni console aveva **DIRITTO DI VETO** (aveva il diritto di bloccare una decisione del collega). Se c’era disaccordo, governavano alternativamente.

In alcuni casi estremi di **pericolo e di emergenza** veniva nominato (dal Senato) un **DITTATORE** che aveva il potere assoluto, che durava in carica soli 6 mesi (non si vuole che il potere di una singola persona diventi troppo forte).

Oltre ai consoli, nascono poi altre figure di magistrati: esempi sono i questori, i pretori, i tribuni della plebe (la nascita di questa figura sarà una grande conquista della plebe).

Il passaggio da monarchia e repubblica è senz’altro un avanzamento verso una **maggior democrazia**:

* C’è collegialità
* I consoli durano poco tempo

Ma in realtà ad avere il potere sono **i patrizi**, gli aristocratici, che fanno i loro interessi. Tanto è vero che lo **scontro** che ci sarà tra patrizi e **plebei** sarà molto aspro e duro; la plebe si ribellerà e i patrizi dovranno fare diverse concessioni (nel V secolo), tra cui le *Leggi scritte sulle XII Tavole*.

***Lettura – Figli contro padri: il supplizio dei parricidi***

I padri avevano autorità assoluta sui figli, per tutta la vita. Spesso dunque il rapporto tra padri e figli era conflittuale. Perciò non di rado c’erano **parricidi**.

Se ciò avveniva, quale era la punizione? Subito dopo la condanna il parricida veniva fustigato e poi rinchiuso **in un sacco con 4 animali** (un cane, un gallo,una vipera e una scimmia). Tutti gli elementi della punizione avevano significato simbolico: il cane era considerato una bestia immonda e vile; la scimmia una caricatura dell’uomo; il gallo rappresentava la violazione della convivenza civile; le vipere divoravano la madre dopo la nascita.

Perché una punizione tanto crudele? Perché la *partia potestas* era un fondamento dello stato romano.